INGEGNERE PERDE IL POSTO DI LAVORO PER ALCUNI ‘POST’ POLEMICI SU FACEBOOK

21 Marzo 2013

L’AQUILA – Basta un link ‘scomodo’ condiviso sulla propria bacheca di *Facebook*, una frase sgrammaticata messa come ‘status’ o una foto in cui si appare un po’ alticci e si rischia di perdere un ottimo posto di lavoro anche dopo aver fatto un eccellente colloquio.

È accaduto a un giovane ingegnere aquilano, la cui disavventura è raccontata dal quotidiano *Il Centro* nell’edizione di questa mattina.

Per un posto in una grande azienda aeronautica, il ragazzo si presenta in orario al colloquio (che si tiene in Sardegna) per un contratto molto buono a tempo determinato. Un colloquio che, come racconta *Il Centro*, va molto bene, “tanto che il dirigente suggerisce al giovane di restare in Sardegna per aver modo di espletare tutte le pratiche necessarie all’assunzione”.

A decidere se dovrà essere preso o meno, però, sarà il recruiter, ovvero l’addetto alla selezione dei candidati. Dopo giorni di attesa arriva il verdetto: negativo, il giovane non verrà assunto.

“Ero molto deluso e contrariato – riporta *Il Centro* – Ho insistito un po’ con l’addetta allo sportello dell’agenzia, con cui ero entrato in confidenza e la ragazza mi ha fatto capire che l’azienda non avrebbe gradito alcuni post sulla mia bacheca *Facebook*“.

In particolare sarebbero stati alcuni link condivisi dal giovane aquilano “su importanti vertenze di attualità nazionale, come l’Ilva di Taranto. La cosa lì per lì mi ha sorpreso, ma parlandone con degli amici ho scoperto che si tratta di una prassi”.

Insomma, nell’era dei social network un posto di lavoro più che meritato si può perdere non solo per colpa della crisi, ma di una foto o di una banale ‘condivisione’ su *Facebook*.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli